



Il Protocollo Envision™ (di seguito Protocollo) è un sistema di rating per misurare la sostenibilità di un progetto infrastrutturale.

Il Protocollo nasce dalla collaborazione tra l'*Institute for Sustainable Infrastructure* (di seguito ISI) e lo Zofnass Program for Sustainable Infrastructure presso la Graduate School of Design della Harvard University.

Il Protocollo è organizzato in 64 crediti suddivisi in 5 categorie: *Quality of Life, Leadership, Resource Allocation, Natural World, Climate and Resilience*. Per ciascun credito il sistema prevede diversi livelli di raggiungimento del requisito, definiti *level of achievement*, con il conseguimento, quindi, di un diverso punteggio.

Il Protocollo prevede due percorsi alternativi di certificazione del progetto:

- Path A: Design + Post-Construction (§ 5.1)
- Path B: Post-Construction (§ 5.2)

e quattro livelli di certificazione, definiti in termini percentuali come rapporto tra il punteggio raggiunto e il massimo ottenibile.

ICMQ ha in esclusiva mandato da ISI per la diffusione del Protocollo sul territorio italiano attraverso una serie di azioni quali campagne sui mezzi di comunicazione, organizzazione di eventi, erogazione di corsi di formazione ed esami per l'ottenimento della qualifica professionale riconosciuta a livello internazionale, di Envision Sustainability Professional (di seguito ENV SP) e per il mantenimento della stessa.

Infine ICMQ è qualificato da ISI come parte terza per la verifica del progetto secondo i requisiti del Protocollo, ed il rilascio dell'eventuale certificazione.

ICMQ, oltre ad avere l'esclusiva per la certificazione in Italia, certifica anche progetti all'estero realizzati da aziende italiane.

ICMQ non effettua, né direttamente né tramite sub-contraffattori, servizi di consulenza per l'implementazione del Protocollo Envision su specifici progetti.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce i rapporti, riferiti al Servizio di:

- Verifica e Certificazione

del progetto secondo il Protocollo Envision, tra ICMQ e i soggetti che intendono avvalersi del Servizio di cui al presente Regolamento.

La documentazione di riferimento utilizzata per l'attività di verifica è da considerarsi parte integrante del presente Regolamento.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è la seguente:

- Protocollo Envision (versione 2017 – V3 e s.m.i.);
- Alternative Compliance Path for application to Italian Projects (versione corrente);
- Credit Interpretations di ISI (scaricabili dal sito www.sustainableinfrastructure.org);
- Regolamento credenziali ENV SP (versione corrente);
- ISI Policy (www.sustainableinfrastructure.org).

3. DEFINIZIONI

La terminologia fa riferimento alle definizioni riportate nelle norme e nei documenti di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

In particolare valgono le seguenti definizioni:

Certificato: si intende il certificato rilasciato da parte di ICMQ, che attesta la conformità del progetto verificato e sottoposto a certificazione secondo i requisiti del Protocollo Envision.

Sito web ISI: è il sito ufficiale del Protocollo Envision (www.sustainableinfrastructure.org) e rappresenta l'unico strumento tramite il quale è possibile perseguire la certificazione Envision.

Sito web Envision Italia: è il sito italiano di Envision (www.envisionitalia.it) e rappresenta la vetrina italiana di Envision. Su tale sito è possibile consultare le informazioni su Envision relative, in particolare, al contesto italiano ed europeo, scaricare la documentazione utile ai fini della certificazione secondo il presente Regolamento, e visualizzare l'elenco degli ENV SP qualificati da ICMQ, oltre che dei progetti certificati. È sempre connesso e collegato al sito di ISI.

Envision Sustainability Professional (ENV SP): persona fisica abilitata e qualificata da parte di ISI o di ICMQ. L'ENV SP è la figura professionale chiave all'interno del processo di certificazione Envision in quanto è colui che, avendo acquisito le competenze professionali, tecniche e operative sul Protocollo, è in



grado di applicarlo all'interno del processo di certificazione delle infrastrutture sostenibili, oltre a configurarsi come interfaccia tra il team di progetto, il committente, e i verificatori. Le credenziali del/degli ENV SP del Committente, devono rimanere attive e valide durante tutto l'iter del processo di verifica e certificazione.

Project Leader: la persona di riferimento che per primo crea il progetto sul sito ISI (www.sustainableinfrastructure.org), che può coincidere o meno con l'ENV SP del Committente. È il punto di contatto tra il Committente e ICMQ. Ha l'autorità di selezionare i membri del team di progetto (ENV SP o meno) che potranno essere delegati a svolgere particolari compiti durante il processo di verifica e certificazione. Il Project Leader può essere sostituito in qualsiasi momento durante il processo, previa formale comunicazione a ICMQ.

Committente: colui che richiede la certificazione del progetto secondo il protocollo Envision. Prevede la figura obbligatoria di un ENV SP. Ricomprende, a titolo esemplificativo, team di progetto, professionista singolo, società di progettazione, committenza pubblica e/o privata.

Organismo di certificazione: è l'ente di terza parte indipendente, qualificato da ISI che ha il compito di verificare la rispondenza del progetto sottoposto a verifica, ai requisiti del Protocollo Envision, e che rilascia la certificazione finale. Per il presente regolamento coincide con ICMQ.

Verificatori: si intende un gruppo di esperti ENV SP, di terza parte indipendente, utilizzati da ICMQ per la verifica e la valutazione di conformità del progetto ai requisiti del Protocollo Envision.

Authenticator/Reviewer: si intende un esperto ENV SP di ICMQ che coordina le attività di verifica analizzando, ed eventualmente avallando la valutazione eseguita dal/i verificatore/i. Assicura la corretta applicazione del presente documento e di quelli connessi (§ 2). È anche l'unica figura di contatto tra ICMQ e il Committente attraverso lo scambio di informazioni relative al processo di verifica e certificazione (ad esempio tempistiche di submission, invio dei regolamenti contrattuali e/o delle comunicazioni relative alla certificazione, Quality Assurance Checklist).

Team di Progetto: gruppo di progettisti, tra i quali è presente un ENV SP.

Registrazione del progetto: atto mediante il quale il

Committente avvia la pratica di certificazione, sul sito <https://sustainableinfrastructure.org/>.

Submission: atto mediante il quale il Committente sottopone a ICMQ l'esito della fase di valutazione, ai fini della successiva verifica.

Quality Assurance Checklist: documento che il Committente e l'ENV SP di riferimento devono obbligatoriamente compilare e sottoscrivere prima di sottoporre il progetto a verifica. Rappresenta un'assunzione di responsabilità della qualità della documentazione e delle informazioni presenti nel progetto sottoposto. Il documento è scaricabile dal sito Envision Italia (www.envisionitalia.it).

Credit Interpretation: tipologia di documento che ISI emana per fornire maggiori spiegazioni o chiarimenti su uno o più crediti, o nel caso di errata corrette di informazioni presenti all'interno del protocollo. Devono essere esaminati e valutati dal Committente prima di iniziare il processo di verifica. L'ultima versione corrente è scaricabile dal sito ISI.

Coversheet dei crediti: sono dei template forniti da ISI (www.sustainableinfrastructure.org) per ognuno dei 64 crediti presenti nel Protocollo Envision. Il Committente che persegue la certificazione deve compilare e sottoporre tali template assieme alla documentazione a supporto. È possibile utilizzare solo le coversheet fornite da ISI (format in lingua inglese), non sono accettati modelli differenti o tradotti. La compilazione delle coversheet è in italiano, o in altra lingua precedentemente concordata con ICMQ.

Crediti applicabili: sono i crediti per i quali, è stata effettuata una valutazione da parte del Committente durante la fase di valutazione/assessment. Per tali crediti il punteggio associato è funzione del Livello di Achievement (di seguito LoA) raggiunto.

Crediti non applicabili: sono i crediti il cui scopo, per ragioni tecniche, non è presente all'interno del progetto. Tali crediti vengono esclusi dalla valutazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non è possibile considerare non applicabili i crediti che:

- sono stati esclusi dallo scopo del contratto;
- il loro raggiungimento è troppo costoso o difficoltoso;
- non possono essere perseguiti a causa di leggi o regolamenti locali;
- gli stakeholder non li considerano prioritari.

Crediti "pending": sono i crediti relativi esclusivamente alla fase di costruzione, per i quali è



necessaria una conferma del LoA raggiunto a seguito della realizzazione dell'opera.

Punteggio potenziale: è il punteggio scaturito a seguito della fase di valutazione effettuata dal Committente. Tale punteggio è dato dalla somma dei punti relativi ad ogni credito valutato.

Punteggio raggiunto: è il punteggio assegnato dai verificatori alla fine della fase di verifica (Path A o Path B) dato dalla somma dei punti relativi ad ogni credito verificato. Tale punteggio può coincidere o meno con quello potenziale a seconda della conformità raggiunta e assegnata dai verificatori e da ICMQ.

Punteggio ottenibile: è il massimo punteggio cui il progetto può tendere in base al numero di crediti non applicabili.

Livello di certificazione potenziale: è il livello potenziale scaturito a seguito della fase di valutazione effettuata dal committente. È dato dal rapporto tra il punteggio potenziale e quello ottenibile.

Livello di certificazione raggiunto: è il livello raggiunto dal progetto a seguito della fase di verifica e assegnato dai verificatori e da ICMQ. È dato dal rapporto tra il punteggio raggiunto e quello ottenibile.

4. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Tutte le attività di verifica e certificazione sono precedute da una fase preliminare di richiesta e di formulazione di offerta, che può svolgersi con modalità diverse (con trattativa privata o pubblica), durante la quale, il Committente:

- precisa l'importo delle opere per le quali richiede la certificazione;
- fornisce tutte le informazioni che consentono a ICMQ di valutare le tempistiche e le risorse necessarie per l'esecuzione dell'attività di certificazione.

ICMQ, dopo avere verificato la fattibilità di gestire l'attività sulla base delle proprie competenze e risorse, predispone un'offerta scritta.

Il richiedente, unitamente all'offerta ICMQ controfirmata, dichiara l'accettazione del presente regolamento.

Il presente regolamento è sempre disponibile nell'ultima versione sul sito Envision Italia (www.envisionitalia.it).

Qualora il committente (es. pubblico) richieda l'applicazione di un suo disciplinare, ICMQ esamina le condizioni esplicitate dal committente nel bando di

gara, contratto, capitolato etc., e, se ritenuto opportuno, ne stipula il relativo contratto.

5. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

5.1 PATH A – Design + Post-Construction

I progetti per i quali si applica il Path A conseguono una certificazione a conclusione della fase progettuale (almeno il 95% di avanzamento), che dovrà essere confermata dopo la fase di costruzione (almeno il 95% dello stato avanzamento dei lavori).

L'iter di Certificazione consta delle seguenti fasi:

- Registrazione (*Registration*)
- Valutazione (*Assessment – Start Verification*)
- Verifica in fase di Design (*Design Review*)
- Certificazione (*Certification/Award*)
- Verifica in fase di Costruzione (*Post-Construction Review*).

5.1.1 Registrazione

In questa prima fase il Committente, attraverso il proprio ENV SP, inserisce sul sito <https://sustainableinfrastructure.org> i dati utili e le informazioni di base richieste, creando un nuovo Progetto.

All'atto della registrazione del progetto su sito ISI, viene richiesto da ICMQ, il pagamento della quota di registrazione (rif. offerta di cui al § 4 e Tariffario ICMQ), oltre all'accettazione controfirmata del presente Regolamento.

5.1.2 Valutazione

In questa fase il Committente, attraverso il proprio ENV SP, effettua la valutazione di tutti i crediti definendo l'applicabilità o meno degli stessi, identificando i crediti "*pending*" relativi alla fase di costruzione, e caricando la documentazione a supporto, utile a dimostrare:

- il raggiungimento, da parte del progetto, del LoA individuato, per ogni credito applicabile, compresi i crediti "*pending*";
- la non applicabilità di uno o più crediti;
- il punteggio potenziale perseguibile dal progetto;
- per i crediti "*pending*" la documentazione dovrà definire il potenziale LoA che il committente si prefigge di perseguire per quel



determinato credito alla fine della fase di costruzione.

La valutazione di cui ai punti precedenti consiste nella compilazione delle *Credit Coversheet* e nella preparazione e caricamento della documentazione atta a dimostrare il LoA definito per ogni credito.

Sia le coversheet che la documentazione a supporto devono essere prodotti e caricati per tutti i crediti per i quali è definito un LoA, così come per quelli definiti Non Applicabili. I crediti non perseguiti (livello individuato Benchmark o "None") non necessitano delle evidenze, ma è necessario che sia comunque selezionato il livello Benchmark (o "None") sul sito.

La lingua utilizzata sia per la compilazione delle Coversheet, che per la documentazione a supporto è l'Italiano, a meno di specifici e precedenti accordi con ICMQ.

5.1.3 Submission

In questa fase l'ENV SP del Committente, dopo aver verificato la correttezza e la completezza della documentazione di progetto (di cui al § 5.1.2), è pronto per sottomettere il progetto a verifica da parte di ICMQ sul sito di ISI.

Prima della submission vera e propria, l'ENV SP e il Committente devono compilare, controfirmare e rinviare a ICMQ la Quality Assurance Checklist.

All'atto della submission del progetto su sito ISI, viene richiesto da ICMQ, il pagamento della quota di certificazione (rif. offerta di cui al § 4 e Tariffario ICMQ).

Con la sottomissione del progetto, il Cliente conferma che:

- a. tutta la documentazione che sarà fornita a ICMQ per la verifica è reale;
- b. sono rispettate tutte le normative/leggi applicabili, in particolare in materia ambientale, salute e sicurezza;
- c. sono rispettate tutte le normative/leggi in materia di diritti umani e lavoro;
- d. è deputato a lavorare sul progetto;
- e. non vi è alcuna violazione dei diritti della comunità influenzata dalla costruzione dell'infrastruttura;
- f. nella stesura del progetto non è stata adottata alcuna forma di corruzione o comportamento illegale;

- g. non vi sono specie vegetali o animali in via di estinzione o in pericolo di estinzione che siano influenzate negativamente dal progetto;
- h. non è stato usato lavoro minorile;
- i. non è stata adottata alcuna forma di lavoro coercitivo;
- j. è stato letto, compreso e controfirmato il presente Regolamento;
- k. è stata letta, compilata e controfirmata la Quality Assurance Checklist;
- l. che sono state consultate e si è preso atto delle Credit Interpretation, presenti sul sito di ISI.

5.1.4 Verifica in fase di Design (Design Review)

Processo durante il quale ICMQ, utilizzando verificatori qualificati da ISI, attesta la conformità del progetto ai requisiti del protocollo Envision secondo quanto il Committente ha definito e caricato nella fase di valutazione.

Durante questa fase è possibile che vengano effettuate, da parte dei verificatori, al Committente/ENV SP, delle richieste di chiarimento e/o di integrazione (che saranno verificate successivamente in una seconda Design Review). Questa possibilità si può verificare una sola volta.

Durante il processo di verifica l'ENV SP e il Committente non entrano mai in contatto con i verificatori assegnati, per poter garantire la terzietà e l'indipendenza del processo.

5.1.5 Certificazione

Sulla base dell'esito della verifica, ICMQ assegna il livello di certificazione del progetto sulla base dei LoA raggiunti da tutti i crediti (compresi i crediti "pending"). Tale livello è identificato in termini percentuali come rapporto tra il punteggio ottenuto dal Committente, alla fine della fase di Design Review, e quello massimo raggiungibile. I livelli di certificazione sono i seguenti:

- a) *verified* (almeno il 20%)
- b) *silver* (almeno il 30%)
- c) *gold* (almeno il 40%)
- d) *platinum* (almeno il 50%).



5.1.6 Verifica in fase di Costruzione: Post-Construction Review

Lo scopo di tale verifica è quello di confermare o meno i punteggi attribuiti esclusivamente ai crediti “*pending*” nella fase di Design Review e verificare che le scelte del Committente in fase di progetto siano state perseguite e mantenute durante la costruzione dell'infrastruttura.

Quindi è possibile che il livello di Certificazione assegnato (§ 5.1.5) possa cambiare.

Si possono verificare 3 casi:

1. la documentazione necessaria per uno o più crediti “*pending*” non è sufficiente a dimostrare il raggiungimento del LoA definito per ognuno di essi. In tal caso il livello per ognuno di questi sarà declassato a quello coerente con la documentazione fornita, e il livello di certificazione ottenuto alla fine della Design Review, sarà rivisto coerentemente con il nuovo punteggio ottenuto.
2. la documentazione fornita per uno più crediti “*pending*” è superiore a quella richiesta dal LoA selezionato nella Design Review. In tal caso il livello per ognuno di questi sarà aumentato coerentemente con la documentazione fornita, e il livello di certificazione ottenuto alla fine della Design Review, sarà rivisto coerentemente con il nuovo punteggio ottenuto.
3. la documentazione fornita per uno più crediti “*pending*” è coerente con quanto dichiarato in sede di Design Review. In tal caso vengono confermati tutti i LoA selezionati e il livello di certificazione finale, a seguito della Post-Construction Review, risulterà il medesimo ottenuto alla fine della Design Review (§ 5.1.5).

Durante questa fase non sono ammesse richieste di chiarimento da parte dei verificatori, in quanto tale fase prevede una sola review.

5.2 PATH B – Post-Construction

I progetti per i quali si applica il Path B conseguono la certificazione alla fine della fase di costruzione (almeno il 95% dello stato avanzamento dei lavori).

L'iter di Certificazione consta delle seguenti fasi:

- Registrazione (*Registration*)
- Valutazione (*Assessment– Start Verification*)

- Verifica in fase di Costruzione (*Post-Construction Review*)
- Certificazione (*Certification/Award*).

5.2.1 Registrazione

Si veda il paragrafo 5.1.1.

5.2.2 Valutazione

In questa fase il Committente, attraverso il proprio ENV SP, effettua la valutazione di tutti i crediti definendo l'applicabilità o meno degli stessi e caricando la documentazione a supporto, utile a dimostrare:

- il raggiungimento, da parte del progetto, del LoA individuato, per ogni credito applicabile;
- la Non Applicabilità di uno o più crediti.
- il punteggio potenziale perseguibile dal progetto.

In questa fase non sono previsti crediti “*pending*”.

La valutazione di cui ai punti precedenti consiste nella compilazione delle *Credit Coversheet* e nella preparazione e caricamento della documentazione atta a dimostrare il LoA definito per ogni credito.

Sia le coversheet che la documentazione a supporto devono essere prodotti e caricati per tutti i crediti per i quali è definito un LoA, così come per quelli definiti Non Applicabili. I crediti non perseguiti (livello individuato Benchmark o “*None*”) non necessitano delle evidenze, ma è necessario che sia comunque selezionato il livello Benchmark (o “*None*”) sul sito.

La lingua utilizzata sia per la compilazione delle Coversheet, che per la documentazione a supporto è l'Italiano, a meno di specifici e precedenti accordi con ICMQ.

5.2.3 Submission

Si veda il paragrafo 5.1.3.

5.2.4 Verifica al completamento della fase di costruzione (Post Construction Review)

Processo durante il quale ICMQ, utilizzando verificatori qualificati da ISI, attesta la conformità del progetto ai requisiti del protocollo Envision secondo



quanto il Committente/ENV SP ha definito e caricato nella fase di Valutazione.

Durante questa fase è possibile che vengano effettuate, da parte dei verificatori, al Committente, delle richieste di chiarimento e di integrazione (che saranno verificate successivamente in una seconda Post-Construction Review). Questa possibilità si può verificare una sola volta.

Durante il processo di verifica l'ENV SP e il Committente non entrano mai in contatto con i verificatori assegnati, per poter garantire la terzietà e l'indipendenza del processo.

5.2.5 Certificazione

Sulla base dell'esito della verifica ICMQ assegna il livello di certificazione del progetto. Tale livello è identificato in termini percentuali come rapporto tra il punteggio ottenuto dal Committente, alla fine della fase di verifica, e quello massimo raggiungibile. I livelli di certificazione sono i seguenti:

- a) *verified* (almeno il 20%)
- b) *silver* (almeno il 30%)
- c) *gold* (almeno il 40%)
- d) *platinum* (almeno il 50%).

5.3 Crediti non perseguiti

I crediti non perseguiti sono quelli per i quali l'ENV SP ha assegnato un livello Benchmark (o "None") e per i quali non è necessario produrre le coversheet e la documentazione a supporto (rif. § 5.1.2 e 5.2.2).

Tali crediti non vengono revisionati dai verificatori durante il processo di verifica durante la Design Review (per il Path A) e la Post-Construction Review (per il Path B).

5.4 Submission di nuovi crediti

È possibile che il Committente sottometta "nuovi crediti" (ad esempio, crediti che non erano stati precedentemente sottomessi dal Committente all'atto della submission) durante il processo di verifica, secondo quanto riportato di seguito.

In caso di Path A:

- i nuovi crediti possono essere sottomessi solo tra la prima e l'eventuale seconda Design Review;
- è possibile sottomettere un massimo di 2 crediti; in caso contrario verrà revisionata

l'offerta in funzione del numero di nuovi crediti e della nuova attività da svolgere.

Non è invece ammesso:

- sottomettere nuovi crediti alla conclusione dell'eventuale seconda Design Review;
- sottomettere nuovi crediti nella fase di Post-Construction review, durante la quale sono revisionati solo ed esclusivamente i criteri definiti "pending" in fase di design.

In caso di Path B:

- i nuovi crediti possono essere sottomessi solo tra la prima e l'eventuale seconda Post-Construction review;
- è possibile sottomettere un massimo di 2 crediti; in caso contrario verrà revisionata l'offerta in funzione del numero di nuovi crediti e della nuova attività da svolgere.

Non è invece ammesso:

- sottomettere nuovi crediti alla conclusione dell'eventuale seconda Post-Construction review.

5.5 Appello

L'appello si potrebbe verificare a seguito della fase di certificazione (§ 5.1.4 e § 5.1.6 per il Path A e § 5.2.4 per il Path B). Il Committente può richiedere, una sola volta ed entro trenta giorni dalla comunicazione del punteggio finale di certificazione, l'appello per uno più crediti per i quali non è concorde con il giudizio assegnato dai verificatori. In caso di richiesta di appello ICMQ assegnerà un nuovo team di verificatori che rivaluteranno tali crediti. Il costo di tale fase sarà definito in funzione del numero di crediti per i quali si richiede l'appello.

5.6 Tempistiche

Il tempo di esecuzione del servizio di certificazione (§ 5.1 e § 5.2) è quello previsto dai verificatori per poter completare la verifica del progetto e dall'authenticator di ICMQ (rif § 7), e inizia dalla sottomissione del progetto, da parte del Committente.

Per il Path A le tempistiche di verifica sono circa di 18 settimane, mentre per il Path B di circa 12 settimane. Entrambe possono però variare in funzione dalla grandezza del progetto e della documentazione caricata.



Tale periodo si interrompe nel caso in cui vengano effettuate, da parte del/i verificatore/i, delle richieste di chiarimento. A seguito dell'invio, da parte dell'ENV SP del Committente della documentazione integrativa, riparte la durata della verifica.

Il tempo di esecuzione relativo alla singola fase di Post-Construction Review del Path A (§ 5.1.6) è pari a circa 30 gg a partire dalla sottomissione della documentazione relativa al soddisfacimento dei LoA esclusivamente dei crediti "pending".

Si precisa, comunque, che in ogni caso le tempistiche di cui sopra non sono comprensive dei giorni di chiusura aziendale e delle festività nazionali.

6. VERIFICATORI

I verificatori sono soggetti di terza parte indipendente, qualificati come ENV SP e verificatori da ISI.

Nel caso in cui fosse necessario usufruire di verificatori esterni a ICMQ, ICMQ stessa s'impegna a incaricare, dello svolgimento dell'attività di verifica e certificazione, soltanto soggetti preventivamente qualificati come ENV SP e come verificatori, scelti sulla base della loro esperienza nel campo della certificazione secondo il Protocollo Envision e delle loro conoscenze tecniche, nonché sulla base dei requisiti stabiliti da ICMQ.

I verificatori esterni attestano, con l'assunzione del proprio incarico, di non avere o avere avuto alcun incarico di progettazione relativamente al progetto per il quale hanno assunto il compito di svolgere la verifica.

I verificatori sopra indicati sono contrattualmente tenuti al rispetto di tutti i doveri e di tutti gli obblighi propri di ICMQ, incluso il rispetto di tutte le regole del Sistema di Gestione proprio di ICMQ, ivi comprese quelle in materia di indipendenza, di conflitto di interesse e relative al trattamento dei dati personali.

7. AUTHENTICATOR/REVIEWER

L'authenticator/reviewer è l'esperto di ICMQ che si interfaccia con l'ENV SP del Team di Progetto per eventuali domande o richieste di chiarimento circa l'iter di certificazione.

Inoltre l'authenticator/reviewer coordina le attività di verifica, analizza ed eventualmente avalla quanto eseguito dal verificatore al § 6. A fronte dell'esito positivo di tale analisi, ICMQ può emettere il certificato.

8. SUBAPPALTO

ICMQ per prassi non affida il contratto di certificazione in toto a terzi con contratto di subappalto. Non costituisce subappalto e non necessita di autorizzazione il ricorso alla collaborazione di professionisti o altre persone fisiche o giuridiche che operano per conto di ICMQ con contratto e siano stati incaricati come verificatori sotto la responsabilità di ICMQ e secondo le modalità di cui al § 6.

9. USO DEL CERTIFICATO

ICMQ potrà rilasciare al Committente il Certificato solo nel caso in cui venga raggiunta la percentuale minima di certificazione pari al 20% (sia nel caso di Path A che di Path B).

Il Committente ha la possibilità di utilizzare, esibire o citare il Certificato per tutti gli scopi legali, promozionali o commerciali, purché non inducano in errore il destinatario sul suo effettivo significato; in particolare può pubblicizzarne il fatto nel modo che esso ritiene più opportuno, purché rigorosamente riferito all'oggetto dell'attività di certificazione e solo a quello.

Il Committente si impegna, nel caso in cui si rendano necessarie modifiche che portino ad una nuova emissione del Certificato, a restituirne a ICMQ la versione non più in vigore.

10. DURATA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si perfeziona alla data in cui ICMQ riceverà il presente documento timbrato e firmato.

Il contratto scadrà al momento della consegna del Certificato salvo che una delle parti non invii all'altra disdetta con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata 1 (un) mese prima della data di perfezionamento del recesso.

Il Committente ha l'obbligo di comunicare ad ICMQ, eventuali modifiche che dovessero intervenire a livello organizzativo o societario prima della naturale scadenza del contratto (es. cambiamento dell'ENV SP di riferimento, cambiamento dell'identificazione del progetto, etc.); a tal fine ICMQ riesamina la situazione e comunica al Committente la prassi da seguire per l'adeguamento del contratto stesso.

Il Committente ha la facoltà di dichiarare terminato l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di ICMQ in qualunque fase, qualora ritenga di



non dare seguito alle ulteriori fasi, anche se queste erano previste dal contratto. La comunicazione deve essere inviata dal Committente a ICMQ mediante Raccomandata AR o posta elettronica certificata.

In questo caso a ICMQ è riconosciuto il compenso relativo alle prestazioni svolte nonché un eventuale indennizzo per le prestazioni che, ancorché non ultimate, abbiano già comportato un impegno o uno sforzo di tipo organizzativo, intellettuale o materiale in quanto trovano applicazione i principi di ragionevolezza e proporzionalità; è escluso il risarcimento per lucro cessante o mancato guadagno.

In caso di mancato pagamento da parte del Committente delle fatture emesse secondo i termini contrattuali, ICMQ si riserva il diritto alla risoluzione immediata del contratto, fermo restando il suo diritto a rivolgersi alle sedi preposte per ottenere il pagamento delle spettanze maturate.

ICMQ si riserva di recedere dal contratto in caso di mancata osservanza da parte del committente dei disposti del presente Regolamento.

Il contratto scadrà invece dopo 1 (un) anno dal suo perfezionamento, qualora per motivi di forza maggiore non dipendenti da ICMQ non possa essere rilasciato il Certificato Envision al Cliente entro tale termine, salvo diversi accordi scritti fra le parti per regolare l'eventuale proroga del contratto.

In tal caso il Cliente non potrà richiedere il rimborso delle somme versate e dovrà altresì corrispondere ad ICMQ tutti i corrispettivi previsti per l'eventuale attività svolta da ICMQ durante la validità del contratto stesso secondo le tariffe indicate nel Tariffario in vigore al momento della prestazione, salvo diversi accordi scritti tra le parti.

11. MODIFICHE ALLA NORMA E/O AL REGOLAMENTO

Nel caso in cui ISI, l'ente di riferimento del protocollo Envision, modifichi il Protocollo, oppure ICMQ ritenga necessario apportare delle modifiche al presente regolamento per qualsivoglia motivo, ICMQ comunicherà tempestivamente per iscritto al Committente la data fissata per l'entrata in vigore di tali modifiche facendo presente l'eventuale necessità di una attività straordinaria, con costi a carico del Committente. Il mancato adeguamento da parte del Committente può essere causa di risoluzione del contratto.

12. OBBLIGHI, LIMITI E RESPONSABILITÀ

La valutazione per la Certificazione Envision verrà svolta da ICMQ, con la diligenza del buon padre di famiglia. L'attività di valutazione verrà effettuata con assoluta indipendenza e terzietà. L'obbligazione di ICMQ in merito all'attività di verifica è "obbligazione di mezzi" e non "di risultato". Di conseguenza, ICMQ potrà rilasciare il Certificato Envision solo nel caso in cui la documentazione predisposta dal Cliente sia conforme al Protocollo Envision e siano disponibili evidenze oggettive a supporto.

ICMQ non è in alcun modo responsabile né risponde di un eventuale mancato riconoscimento della Certificazione da parte di terzi, né risponde per eventuali richieste di danni/compensi o richieste risarcitorie per il mancato riconoscimento delle aspettative nei confronti della Certificazione.

ICMQ è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per la propria valutazione della conformità al Protocollo Envision dell'oggetto dell'attività di certificazione nel caso non siano fornite dal committente alcune informazioni (inclusi i documenti) e/o le fornisca incomplete e/o nel caso in cui le informazioni fornite non corrispondano alla situazione reale.

13. RISERVATEZZA

Tutti i dati e le notizie relative al Committente e al progetto oggetto del presente regolamento, di cui ICMQ verrà a conoscenza nell'espletamento del suo mandato, hanno carattere riservato. L'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura di ICMQ, che prevede il vincolo di riservatezza per i verificatori e per tutto il personale di ICMQ coinvolto nel processo di certificazione.

ICMQ provvederà a comunicare ai soggetti interessati tutte le informazioni in proprio possesso nei limiti e nei casi in cui ciò è imposto da una qualsiasi norma di legge.

14. COPYRIGHT

ICMQ è titolare del diritto d'autore (copyright) su tutti i documenti forniti al Committente. Quest'ultimo può quindi utilizzare tali documenti esclusivamente nell'ambito del contratto stipulato con ICMQ. Non è consentito al Committente fotocopiare, riprodurre o pubblicare, nemmeno parzialmente, senza previa autorizzazione scritta da parte di ICMQ, tali



documenti.

15. PRIVACY

Ai sensi del Codice della Privacy (D.Lgs. 196/03) e del REG EU 2016/679, il Committente autorizza sin d'ora ICMQ S.p.A. al trattamento dei dati personali delle persone fisiche oggetto direttamente ed indirettamente attraverso terzi, di trattamento in relazione agli adempimenti in qualsiasi modo connessi e/o collegati con il presente regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è ICMQ S.p.A. L'informativa completa è disponibile nel sito di ICMQ S.p.A (www.icmq.it).

16. RESPONSABILITÀ CIVILE

ICMQ risponde esclusivamente nel caso di danni cagionati con dolo o colpa grave e comunque nei limiti di cui nel seguito.

Il Committente acconsente che, in caso di inadempimento di ICMQ, potrà essere risarcito per ogni qualsiasi danno l'importo massimo pari al totale spettante a ICMQ per tutta la durata del contratto di certificazione. Non costituirà inadempimento di ICMQ il mancato adempimento dipeso da forza maggiore, caso fortuito e scioperi.

ICMQ è assicurato per danni a cose o persone nonché per danni al patrimonio con un'adeguata copertura assicurativa stipulata con primaria compagnia di assicurazione.

17. CONDIZIONI ECONOMICHE

L'attività di Certificazione è gestita secondo un tariffario pubblicato sul sito Envision Italia (www.envisionitalia.it).

ICMQ formula quindi un preventivo specifico per ogni caso che si presenti.

In caso di ritardo nei pagamenti il Committente dovrà riconoscere a ICMQ gli interessi di mora ex D.Lgs. n° 231/2002 nonché le eventuali spese legali per il recupero del credito.

18. RECLAMI E RICORSI

Il richiedente che abbia conseguito il certificato attestante il livello di certificazione raggiunto dal progetto in conformità al protocollo Envision, può ricorrere entro 30 giorni dalla comunicazione, contro il

contenuto degli stessi o le decisioni di ICMQ esponendo le ragioni del proprio dissenso.

Entro 3 mesi dal ricevimento del ricorso, ICMQ deve esprimere il proprio parere.

Le eventuali spese per l'attività derivante dal ricorso sono a carico del ricorrente.

Per altre motivazioni si faccia riferimento all'Appello del § 5.5.

Il richiedente può altresì presentare reclami e contestazioni scritte ai quali sarà data risposta scritta.

Ricorsi, reclami e contestazioni riguardanti sia l'attività di ICMQ sia quella del Committente possono essere rivolti a ICMQ, oltre che dal Committente stesso, anche da terze parti che possono fare riferimento alle procedure disponibili nel sito internet www.icmq.it.

19. CONTROVERSIE – ARBITRATO

a) Arbitrato

Le parti intendono derogare alla competenza del giudice ordinario e di conseguenza qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra loro in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Regolamento sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano e secondo le norme di diritto per quanto riguarda il merito della controversia. Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico nominato in conformità a tale Regolamento. L'arbitrato avrà sede a Milano.

In caso di controversia, l'avvocato dell'attore provvederà a depositare la domanda di arbitrato contenente anche la richiesta di nomina dell'arbitro da parte della Camera Arbitrale, trasmettendo al convenuto mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, copia di tale domanda. L'avvocato del convenuto dovrà depositare la memoria di risposta entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della domanda di arbitrato da parte della Segreteria Generale, trasmettendo all'avvocato dell'attore mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata copia di tale memoria. Per le eventuali altre memorie il termine di deposito non dovrà essere inferiore a 45 (quarantacinque) giorni dalla memoria o dall'udienza precedente. I difensori saranno destinatari di ogni comunicazione relativa alla procedura inclusa la notificazione del lodo.

Il lodo dovrà essere emesso entro 180 giorni dalla data di formale accettazione della nomina da parte dell'arbitro salve proroghe eventualmente concesse



per iscritto da entrambe le parti e salva la facoltà dell'arbitro stesso di prorogare il termine d'ufficio, fino ad ulteriori 180 giorni, nell'ipotesi in cui ciò si rendesse necessario per esigenze istruttorie. Sarà applicabile ai termini della procedura arbitrale la sospensione feriale dei termini giudiziari.

Il lodo sarà finale, conclusivo e vincolante per le parti, le quali espressamente rinunciano fin d'ora a qualsiasi impugnazione, per cui esse si obbligano a rispettarne il contenuto adeguandosi al dispositivo di detto lodo immediatamente, e comunque entro e non oltre il termine essenziale di 10 (dieci) giorni dalla data in cui il lodo sarà loro comunicato. In caso contrario, la parte inadempiente dovrà pagare all'altra una penale pari ad Euro 100,00 (cento) per ogni giorno di ritardo.

b) Autorità Giudiziaria

ICMQ si riserva espressamente la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria del Foro di Milano in alternativa all'arbitrato di cui sopra, sia per le controversie relative al pagamento dei compensi dovuti alla stessa in esecuzione al presente regolamento sia per i procedimenti cautelari (ed altri riservati al giudice). Il Committente, nell'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, non può opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta, salvo il solo caso di avvenuto pagamento di tali compensi. Ogni altra eccezione (eccezione in senso tecnico e domanda riconvenzionale) andrà proposta nella procedura arbitrale di cui sopra.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile si approvano specificatamente gli articoli:

2. Norme tecniche di riferimento
- 5.6 Tempistiche
9. Uso del certificato
10. Durata e risoluzione del contratto
11. Modifiche alla norma e/o al regolamento
12. Obblighi, limiti e responsabilità
13. Riservatezza
14. Copyright
15. Privacy
16. Responsabilità Civile
17. Condizioni economiche
18. Reclami e ricorsi
19. Controversie - Arbitrato.

Timbro e firma

Rappresentante Legale del Committente

(firmare in modo leggibile)

Data, li _____

Timbro e firma ICMQ

Timbro e firma

Rappresentante Legale del Committente

(firmare in modo leggibile)